

## Modulo di presentazione candidatura per il Consiglio Direttivo della SIPED Triennio 2018-2020

Il sottoscritto: LUCA AGOSTINETTO,

- Professore Ordinario
- Professore Associato
- Ricercatore

Per l'SSD M-PED/01

Presso l'Università degli Studi di Padova

- Dichiaro di essere in regola con l'iscrizione a Socio SIPED

Presenta la propria candidatura a far parte del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Pedagogia per il triennio 2018-2020.

Motivazioni della candidatura (min 2000 – max 3000 caratteri spazi inclusi)

La SIPED, nel chiedere doverosamente **condivisione** e **partecipazione** ai propri soci, deve essere in grado di dare spazio a tutti. Per svolgere autenticamente il proprio ruolo di “casa comune” della pedagogia italiana, deve avere muri solidi, ma porte aperte per accogliere le idee e i bisogni di quelli che la abitano.

La SIPED deve poter non solo tenere assieme le molte **diversità** di cui siamo ricchi – sotto il profilo delle antropologie, epistemologie, ambiti e metodologie di ricerca –, ma deve saperle porre a guadagno, componendole in **un'identità** al contempo poliedrica ed unitaria: lo strumento è quello del dialogo, ovvero del **confronto scientifico** aperto e privo di pregiudizi, capace di non smarrire la tradizione ma anche di tentare strade nuove, nella continua ricerca di una **radicata innovazione**.

Su questa via, credo in termini quasi naturali, una spinta vitale può venire dai più **giovani** tra di noi e da quelli primariamente impegnati sul fronte della **ricerca**. Di contro, affinché l'associazione tutta possa realmente crescere sotto il profilo culturale e scientifico, è indispensabile che – oltre alle consuete occasioni sociali – si moltiplichino **momenti autenticamente formativi**, nei quali le molte risorse di cui siamo ricchi siano veramente rese fruibili. Sotto questo riguardo, al di là dei più facili proclami, è necessario impegnarsi maggiormente per facilitare l'accesso diffuso ai processi di **internazionalizzazione**, secondo un approccio aperto e mai subalterno, nel quale le reciproche eccellenze possano essere riconosciute.

È in tali termini che la nostra società scientifica, in stretta relazione con le sorelle affini, può acquisire il giusto peso per giocare il ruolo che le compete nelle molte sfide contemporanee. Due innanzitutto: quella scientifica ed interna, nella crescita

e nella valorizzazione dei giovani, nell'accompagnamento di organismi quali ANVUR per la continua ricerca di equi e leali criteri di **selezione**, nella direzione consortile dei **dottorati**, nell'implementazione delle occasioni pubblicistiche qualificate (a partire dalla propria rivista, ma non solo), nella promozione di **sinergie** di lavoro e ricerca trasversali ai settori ed atenei, anche in ottica europea.

La seconda sfida è quella della realtà, perché la pedagogia accademica non può in alcun modo risultare avulsa ai bisogni e agli accadimenti dell'oggi, ma deve divenire un riferimento primario per l'implementazione di **politiche educative**, per l'innovazione della **scuola**, per lo sviluppo della **formazione**, per – e non ultime – le **crisi sociali e umanitarie** che dilanano il presente.

Per una SIPED così, come esordivo in principio, è senz'altro necessaria la partecipazione di tutti ma è anche indispensabile la dedizione di chi si propone pro tempore ad un ruolo di rappresentanza. Molti i diversi talenti necessari, prezioso anche quello di chi è uso ad un lavoro puntuale e silenzioso.

CV breve del candidato (min 2000 – max 3000 caratteri spazi inclusi)

**Luca Agostinetti** dal 2014 ricopre il ruolo di ricercatore confermato in Pedagogia generale e sociale (M-PED/01) presso l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA), dove insegna Pedagogia interculturale nel CdL in Scienze della Formazione Primaria e Pedagogia generale e sociale in quello di Scienze dell'Educazione e della Formazione. È membro del Collegio di Dottorato in "Scienze pedagogiche, dell'educazione e della formazione", è vice direttore del Master di primo livello in "Organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali" e responsabile di alcuni flussi Erasmus.

I suoi principali ambiti di ricerca sono: l'epistemologia pedagogica e la teoria modellistica dell'educazione; la pedagogia interculturale, in particolare sui temi della progettazione, delle "concezioni" degli insegnati e dei minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo; l'impianto pedagogico e gli strumenti educativi dei servizi educativi per la prima infanzia e per i minori.

Si occupa di formazione al lavoro educativo e consulenza pedagogica, operando in stretto contatto con molte realtà scolastiche, organizzazioni educative ed enti pubblici.

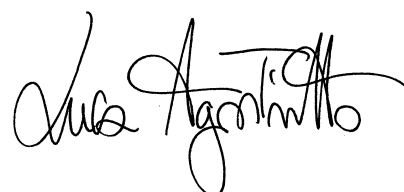
È presidente del Comitato di coordinamento pedagogico della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, organismo tecnico-consultivo del sistema educativo integrato (l.r. 20/2005, C.14), ed è Segretario di redazione della rivista "*Studium Educationis. Rivista per le professioni educative*". È membro di diverse società scientifiche nazionali (SIPED, CIRPED), internazionali (IAIE, EARLI), gruppi di ricerca interateneo

(GRISU), interdipartimentali (GRISPSI, CIPI) e Comitati Scientifici (CSOE, CEFET, COGES).

Tra le sue pubblicazioni: Agostinetto L. (2013), *Educare. Epistemologia pedagogica, logica formativa e pratica educativa*, Pensa MultiMedia, Lecce; Agostinetto L. (2017), *L'intercultura oltre il velo. Una ricerca piccola per un cambiamento concreto*. METIS, vol. 1, Gli Speciali di Metis, vol. 1, (pp. 91-103); Agostinetto L., Bugno L. (2017), *L'intercultura in pratica. Una ricerca sulle concezioni degli insegnanti e del loro peso in classe*, Ricerche Pedagogiche, n. 202, gennaio-marzo 2017 (pp. 33-42); Agostinetto L. (2017), *Minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo*, in (a cura di) M. Fiorucci F. Pinto Minerva, A. Portera, *Gli alfabeti dell'intercultura*. vol. 1, Editore ETS, Pisa (pp. 439-454); Agostinetto L. (2016), *Oltre il velo: l'intercultura che fa scuola.*, Studium Educationis, vol. 1 n.1/2016, (pp. 71-86); Agostinetto L. (2014), *L'intercultura che sa apprendere dagli errori. Inedite direzioni dell'educare possono emergere dagli errori che facciamo*, Animazione Sociale, n. 285 settembre/ottobre 2014 (pp. 72-81); Agostinetto L., *L'intercultura in bilico. Scienza, incoscienza e sostenibilità dell'immigrazione*, Marsilio Editore, Venezia 2008.

Data, 22 settembre 2017

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luca Agostinetto'. The signature is fluid and cursive, with the first name 'Luca' written in a larger, more prominent script than the last name 'Agostinetto'.